

P.O.F. – Istituto Aeronautico Umberto Nobile

- In Roma con l'anno scolastico "1999/2000" ha avuto i natali l'Istituto Aeronautico "UMBERTO NOBILE" i cui locali trovano ubicati alla Via Tuscolana n° 687 scala B, con Tel. 0676967443 Fax 0676985867.

- L'Identità ed il profilo dell'Istituto si rivelano aderenti, sia nelle finalità che nelle strutture ed anche nell'articolazione della specifica attività educativa e formativa, al dispositivo del Ministero della Pubblica Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 20 Gennaio 1969 relativo alla "Approvazione degli orari e programmi d'insegnamento degli Istituti Tecnici Aeronautici", (riportato sul supplemento ordinario al BOLLETTINO UFFICIALE del M.P.I. n° 36/37 del 04/11 Sett. 1969).

- L'Istituto si propone di realizzare la formazione professionale, nel campo aeronautico in due indirizzi:

1) Navigazione aerea (procedendo alla formazione professionale di "un aspirante al comando di aeromobili, quindi, perito aeronautico pilota").

L'attività dovrà essere mirata all'arricchimento della conoscenza:

- a) dell'aeromobile (strutture - motori - apparecchiature e tecnologie in dotazione);
- b) delle leggi che condizionano la navigazione aerea (sistemi - strumenti - cartografie - astronomia e tecnologie che danno sicurezza al volo);
- c) della meteorologia e dei servizi meteorologici;
- d) delle regole relative al rapporto aria-movimento dell'aeromobile e della disciplina giuridica della navigazione aerea;
- e) delle procedure dei servizi della circolazione aerea e delle radiocomunicazioni;
- f) dell'igiene dell'aeromobile e della fisiologia relativa all'uomo in volo.

2) Assistenza alla navigazione aerea (procedendo alla formazione professionale di un perito aeronautico aspirante all'assistenza ed al controllo della Navigazione Aerea, quindi "perito aeronautico al traffico aereo"), l'attività dovrà essere mirata all'arricchimento della conoscenza:

- a) dell'inglese, per la conversazione radio-telefonica;
- b) degli organi di controllo (in campo nazionale ed internazionale) e delle procedure della circolazione aerea e del radar, altresì, del volo IFR;
- c) della navigazione aerea, della meteorologia e delle previsioni meteorologiche, dell'influenza del tempo sui trasporti;
- d) delle regole dell'aria, delle radiocomunicazioni e delle procedure terra-bordo-terra;
- e) delle caratteristiche degli aeromobili impiegati nei servizi di trasporto aereo;
- f) della legislazione e delle disposizioni sui trasporti aerei.

Il citato decreto ministeriale del 20 Gennaio 1969 affrontava il problema dell'attività educativa e formativa, nelle dette direzioni, con delle proposte programmatiche, sia come contenuto di disciplina che di tempi esplicativi, efficaci ed aderenti, nel 1969, a preparare specialisti capaci di dare, sempre nel 1969, risposte soddisfacenti alle istanze poste dalle esigenze della sicurezza nel volo. Veniva preso atto che gli aeromobili non erano più di natura "pionieristica", come quelli che, nella guerra 15/18, avevano profuso le pagine di gloria, segnate dai nostri eroi Baracca - Salomone - e tanti altri, nel contempo, però, il citato decreto del 1969, non manifestava segni di apertura alla sensibilizzazione al "divenire" dei fenomeni che, oggi, nel campo tecnologico si manifesta con un dinamismo sempre più sofisticato nella evoluzione e sempre più accelerato nei tempi.

Oggi diversi dei principi costituenti basi fondamentali per una valida condotta dei voli si sono superati e nella effettiva pratica di volo sono considerati mezzi o modelli "obsoleti". E quest'ultima considerazione che spinge il nostro Istituto ad allargare il tempo dalle h. 33 di lezione settimanali per classe alle h. 36, soprattutto nel triennio e particolarmente nella V classe.

All'uopo si è proceduto a formulare un P.O.F. (piano dell'offerta formativa) onde, dal prossimo anno 2000/2001, avendo ottenuto il riconoscimento legale, si possa riprendere la posizione di

"Istituto pilota" nel campo aeronautico, ereditando la posizione dell'Istituto Aeronautico Lindbergh, che per la pessima gestione amministrativa, (con decisione del Consiglio di Amministrazione della Società), ha chiuso l'attività con decorrenza 30 luglio 1999. Nel piano dell'offerta formativa si evidenzierà "l'arricchimento e l'aggiornamento, effettuati da parte dell'Istituto Aeronautico Umberto Nobile" della programmazione posta dal Ministero con il decreto del 1969 ed altresì si evidenzierà la particolare cura posta a sensibilizzare al recepire le istanze poste dal divenire dei fenomeni.

E' determinante nella formazione del P.O.F. (Piano dell'offerta Formativa) la conoscenza dell'ambiente, nel quale l'alunno si muove e dei livelli di "inculturazione ed acculturazione" maturati.

La rilevazione, come ricerca operativa, va effettuata all'inizio dell'anno scolastico, partendo da ipotesi che man mano verranno adeguate in relazione alle situazioni (livelli) evidenziatesi nelle verifiche effettuate dalla gestione sull'utenza, nell'iter dell'attività operativa.

Il P.O.F., (piano dell'offerta formativa), vuole essere la presentazione delle basi progettuali e delle vie culturali che l'Istituto intende mobilitare e, quindi, utilizzare, per realizzare l'arricchimento culturale nel campo conoscenziale e la formazione professionale nel campo lavorativo, del futuro operatore sociale, specializzato in attività aeronautiche che, nel caso specifico dell'Istituto Tecnico Aeronautico "U. Nobile" di Roma, sono costituite dalla "navigazione aerea" (piloti commerciali) e dall' "assistenza alla navigazione aerea" (controllori del traffico aereo).

Il P.O.F., in fase programmatica si muove secondo tre fasi operative:

a) formulazione di una ipotesi propositiva (programmazione, a monte dell'azione educativa e dei supporti dell'attività stessa);

b) intervento di verifica ed aggiustaggio delle ipotesi propositive, rilevando l'efficacia dell'attività educativa espletata inizialmente, sia come metodologia che come didattica utilizzando: -

1) strumenti per la valutazione degli alunni (interrogazione - esercitazione - questionari - etc.);

2) strumenti per il monitoraggio e la valutazione del servizio e dell'attività formativa (usando come al punto 1);

c) evidenziazione della variazione culturale e della formazione professionale, al momento della verifica, maturata dai destinatari del messaggio educativo. L'operazione è necessaria per evidenziare il tasso di crescita o la posizione di stallo, rispetto ai momenti delle successive verifiche relative all'arricchimento di informazione e del consolidamento della formazione professionale, via, via maturatisi.

DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATICA

- 1) Identità e profilo d'Istituto
- 2) Le scelte formative dell'Istituto
- 3) Scelte organizzative e gestionali
- 4) Le attività curriculari ed extra - curriculari
- 5) Procedura di auto-valutazione e di verifica
- 6) Il piano per l'aggiornamento dei docenti.

DOCUMENTI DELLA SCUOLA

- 1) Progetto Educativo di Istituto
- 2) Regolamento d'Istituto
- 3) Carta dei Servizi
- 4) Piani di lavoro per ciascuna classe
- 5) Piani di lavoro per ciascun docente